

MONDIALI DI SCI. Con l'arrivo di Alberto tutto è pronto. Il bolognese: «Sono quasi al massimo»

Tomba a Sestriere Si alza il sipario

■ SESTRIERE. Un qualche colpo basso alla vigilia di questi mondiali se l'aspettava, ma che glielo tirasse nientemeno che l'Avvocato...

Alberto Tomba irrompe sulla scena dei campionati mondiali con una decina di giorni d'anticipo, nel senso che la sua conferenza stampa al Sestriere è solo il preludio di un'entrata in scena agonistica che non avverrà prima del 12 febbraio, data di svolgimento dello slalom gigante iridato.

Di fronte ad almeno 150 fra giornalisti e fotografi, si va avanti con il solito tran-tran, comprese le risposte non-sense del fuoriclasse nostrano. Ma ad un certo punto arriva la domanda trabocchetto, complice, appunto, Gianni Agnelli che in un'intervista su un quotidiano aveva paragonato, bontà sua, il campione a Buffalo Bill. «Sì, si replica Tomba - io e l'Avvocato ci conosciamo da anni anche se non è che lo veda tutti i giorni. Lo seguo molto... questi rotoalchi... sì, insomma, ci seguiamo sui giornali».

Va bene - incalza implacabile il cronista - ma questo paragone con Buffalo Bill? A questo punto l'Albertone si gira disperato sulla sua destra, verso Tiziana Nasi, presidente del comitato organizzatore, che peraltro non risulta essere un'esperta di storia del West. «Buffalo chi?», borbotta sottovoce il Divo bianco. La donna, impietosa, cerca di inquadrargli in quattro parole il personaggio. Niente da fare, Tomba capisce fischi per fischi: «Ah sì, ho capito, Cochis...».

Questo ed anche altro nella kermesse verbale dell'uomo immagine dei mondiali. Il quale, a conclusione della pubblica comparata, chiederà poi di essere lasciato tranquillo nei prossimi giorni che trascorrerà sull'Appennino, a Corno alle Scale, per rifinire la preparazione in vista degli slalom mondiali. E l'altro che salta fuori dall'incontro con la stampa, trattandosi di Tomba, è sempre roba da "fuoripista". Gli si chiede della recente polemica con una nota attrice (Lorena Forteza), che lo ha accusato di averla molestata per telefono. «Una nota attrice? - rincarà la dose Alberto - Semmai, poco nota. Mi dispiace che da una cosa da nulla sia venuto fuori tutto questo. Ma ormai lo so, alla vigilia degli appuntamenti importanti capita sempre qualche polemica. Devo sempre guardarmi alle spalle, di fianco, di fronte...».

Vestito con una giacca quadrata sopra un "lupetto" blu, abbondantissima dose di gel sparsa sul capello tornato fluente, la "Bomba" ha anche parlato di quelli che sono i suoi progetti per questo mondiale, non dicendo invero alcunché di nuovo. «In gigante sono ancora un po' indietro nella preparazione mentre in speciale (che

«Dopo l'ultima vittoria, tutti si aspettano molto da me, ma non sarà facile...». Tomba si presenta a Sestriere, nel giorno dell'inaugurazione dei mondiali. «Nel gigante - dice - sono indietro, ma nello speciale sto tornando al massimo».

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

si svolgerà il 15 febbraio in notturna) sto tornando al massimo. Nelle seconde manche, come a Kitzbühel e Schladming, ho recuperato bene perché mi sentivo in grado di spingere ancora. Certo, con l'ultima vittoria tutti sono tornati ad aspettarsi moltissimo da me mentre non sarà affatto facile. Gli altri sono arrivati qui con molte più gare di Coppa del sottoscritto nelle gambe. Io prima mi sono infortunato, e poi è arrivata anche l'influenza...».

Il solito Tomba per le solite storie. Quello che trasforma la vigilia di ogni gara in una litania di lamentazioni assortite. Vi risparmiamo il suo consueto strapparsi le vesti per l'introduzione in Coppa del mondo della cosiddetta regola dei 30, che peraltro non troverà applicazione nei campionati mondiali. Più interessante quanto Alberto dice a proposito del suo contrastato rapporto con il Sestriere, località nella quale ha collezionato ben sei vittorie ma dove... «Ul-

timamente - ammette - qui è sempre andata male, mi è successo di tutto. Dopo il primo slalom notturno che ho vinto nel '94, praticamente sono uscito sempre fuori pista (ogni volta in gare serali, ndr). Ma in fondo devo prenderla bene. Peggio di così non potrà andarmi, posso solo migliorare...».

Qualcuno chiede al bolognese di rispondere a qualche domanda in inglese, a beneficio di qualche tv straniera. E qui Tomba - che pure negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo e vi tornerà a primavera per soppesare alcune offerte cinematografiche - comincia ad esprimersi in una specie di esitante, nonostante abbia sul tavolo alcuni appunti saggiamente messi a disposizione. Le fa divertite dell'auditorium convincerebbero altri a lasciar perdere. Ma lui snocciola il suo improbabile inglese fino alla fine. Del resto Tomba adatta per l'altri giudizio lo stesso trattamento riservato agli avversari. Non se ne preoccupa affatto.



Alberto Tomba alla conferenza stampa

E oggi il SuperG In pista Ghedina Perathoner e Runghi

DAL NOSTRO INVIATO

■ SESTRIERE. Ore 13, si inizia davvero. Dopo le molte parole, le varie cerimonie ufficiali ed, ahinoi, i tanti disservizi, quest'oggi si comincia con gli sciatori che si caleranno giù per l'impegnativa pista *Kandahar Banchetta*, teatro del supergigante maschile. E per le prime tre medaglie iridate in palio si batteranno con ottime possibilità anche quattro atleti azzurri, impegnati a contendersi il podio con i favoriti austriaci, i quasi altrettanto quotati norvegesi, e il fuoriclasse del momento, il francese Luc Alphand.

Kristian Ghedina, Peter Runggaldier, Werner Perathoner e Luca Cattaneo: questi i componenti della squadra "di casa", non a caso i migliori quattro italiani nella classifica del supergigante di Laax disputato appena mercoledì scorso. Un poker agonistico di un certo peso, specie nei suoi primi due componenti. Peter Runggaldier vanta nel suo passato anche la conquista della Coppa del mondo di specialità, e pure a Laax è stato il migliore degli azzurri grazie al suo quarto posto. Kristian Ghedina, dal canto suo, è l'autentica rivelazione di questa stagione, vincitore di ben tre delle otto discese libere fin qui disputate. In superG non è finora andato al di là di un nono posto (sempre a Laax), però ha senz'altro nelle gambe la possibilità di far bene anche nell'ultima nata fra le specialità dello sci alpino.

«La pista è bella - ha dichiarato un sereno Peter Runggaldier - però ho una gran paura». A tracciare il supergigante sarà Engstler, l'alle-

natore austriaco, e allora temo che finirà per trasformare la gara in un "gigantone", con curve secche ed angolate che a me non piacciono molto". Ed il perché il signor Engstler debba manifestare questa predilezione per il cosiddetto "gigantone" è presto detto. I suoi pupilli, vale a dire il quartetto austriaco composto da Knaus, Josef Strobl, Mader e Mayer, sono infatti tutti sciatori con solidi trascorsi da gigantisti nel loro passato. «Comunque io sto bene - ha proseguito "Runghi" - anche se non mi sento proprio al 100% della condizione. Come a Saalbach, per intenderci". Quella Saalbach dove, erano i campionati mondiali del 1991, Peter conquistò la medaglia d'argento in discesa libera».

Da Runggaldier a Ghedina, senza scordarsi che anche Perathoner è uomo che potrebbe concludere la gara nei dintorni del podio. «La neve così dura mi piace - ha dichiarato Ghedina - Mi piace dappertutto salvo che in un punto, al passaggio sulla doppia curva delle "acque minerali". Lì è tutto ghiacciato, penso che un sacco di gente finirà per caderci». Poi, Kristian non ha avuto difficoltà a confessare che per lui questo supergigante è, sì, importante, ma che il suo "D-day" sarà un altro: «In questi mondiali la mia gara arriverà l'8 febbraio e sarà la discesa. Preferirei arrivare quarto in superG e vincere la libera piuttosto che collezionare due secondi posti». I numeri di partenza dei quattro azzurri: 3 Runggaldier, 11 Ghedina, 13 Perathoner e 25 Cattaneo. □ M.V.

SLALOM FEMMINILE. L'azzurra seconda nello speciale. Vince la Riegler, la Compagnoni solo 8

La Magoni imita Deborah e diventa grande



■ LAAX. Un'azzurra sul podio dello slalom speciale di Laax, che chiude di fatto gli appuntamenti di coppa del mondo per lasciare il campo ai mondiali del Sestriere. È Lara Magoni, seconda dietro l'austriaca con passaporto neozelandese Claudia Riegler, che torna alla vittoria a distanza di un mese e mezzo dall'ultimo successo ottenuto sulle nevi svizzere di Crans Montana.

Si è imposta su un tracciato brevissimo, che ha comunque operato una falcidia fra le 75 concorrenti al via, lungo cui ben 28 sono uscite o cadute. Sul terzo gradino del podio, a pari merito con l'atleta di casa Martina Accola, la svedese Pernilla Wiberg che ottiene anche la classifica della combinata e con 160 punti in più consolida ulteriormente la sua leadership nella corsa alla coppa del mondo generale. Deborah Compagnoni invece non è andata oltre l'ot-

tavo posto perché nella prima discesa è arrivata in ritardo su una porta a sinistra e per restare nel tracciato si è praticamente fermata mentre era sui tempi delle migliori. Nella ripresa la valtellinese è scesa senza rischiare ma è comunque riuscita a risalire quattro posizioni. Deborah ha perso il terzo posto che deteneva in coppa del mondo a beneficio della tedesca Gerg seconda in combinata.

Ma il secondo turno dello slalom ha regalato altre soddisfazioni alle azzurre. Una era per Roberta Serra, partita all'attacco dalla 24ª posizione per rimontare gli oltre due secondi di ritardo che aveva dalla Riegler: la piemontese di Cesana Torinese ha corso una discesa perfetta risalendo al 17º posto. L'altra per Lara Magoni: 7ª dopo la prima discesa, migliore delle azzurre, completava una prestazione di per sé già soddisfacente, con un auten-

tico capolavoro nella discesa finale. Ha affrontato la parte centrale del tracciato pennellando le cinque porte angolate poste sulla massima pendenza con grande precisione e rapidità uscendo sul piano finale velocissima. Wiberg e Accola sono scese subito dopo, senza riuscire a sopravanzarla per l'inezia di un centesimo di secondo.

Soltanto Riegler è stata più brava, forte anche dei 95 centesimi di vantaggio accumulati nella prima discesa. Ottima la stagione della bergamasca fino ad ora: ha iniziato a Maribor ottenendo un terzo posto; poi a Zwiesel ha ottenuto un nono, confermato dal 17º posto ottenuto a Semmering. Per lei questo di ieri è il miglior risultato di sempre in una carriera costellata da infortuni e da ben sei interventi chirurgici.

«Sono felicissima per questo po-

dio - esordisce Lara - A Maribor è stato un sogno, a Zwiesel una conferma e oggi un aperitivo per la prova di mercoledì al mondiale. Trovarmi sul podio assieme a Wiberg e Riegler è una grande soddisfazione. Per un attimo ho sperato anche di vincere, magari per un centesimo soltanto. Dietro a questi risultati c'è solo la salute e le gambe sane. Dopo sei operazioni finalmente una stagione senza guai: ogni volta che ricominciavo era sempre più difficile. Dedico questo risultato ai miei genitori e alla squadra. Ho compiuto 28 anni, ma mi sono sempre sentita giovane: le mie sono le gambe di una ventenne. Ora mi presento ai mondiali con un bel sogno nel cassetto: tutte le ragazze che parteciperanno contano di ottenere una medaglia, io spero che me ne lascino almeno una».

ARRIVO

1. Claudia Riegler (Nzl)	1:20.75
2. Lara Magoni (Ita)	1:20.82
3. Martina Accola (Svi)	1:20.83
4. Pernilla Wiberg (Sve)	1:20.83
5. Elfi Eder (Aut)	1:21.01
6. Sabine Egger (Aut)	1:21.12
7. Trine Bakke (Nor)	1:21.42
8. Deborah Compagnoni (Ita)	1:21.53
9. Patricia Chauvet (Fra)	1:21.58
10. Ylva Nowen (Sve)	1:21.71
24. Astrid Plank (Ita)	1:23.33
29. Morena Gallizio (Ita)	1:24.68

CLASSIFICHE

Classifica femminile generale:	
1) Pernilla Wiberg (Sve)	1.425
2) Katja Seizinger (Ger)	945
3) Hilde Gerg (Ger)	818
4) Debbie Compagnoni (Ita)	787
5) Anita Wachter (Aut)	654
7) Isolde Kostner (Ita)	609
Classifica femminile di slalom:	
1) Pernilla Wiberg (Sve)	570
2) Claudia Riegler (Nze)	389
3) Debbie Compagnoni (Ita)	327
4) Patricia Chauvet (Fra)	285
5) Elfi Eder (Aut)	261

Il fascino
discreto
della borghesia
di Luis Buñuel



Divertente, ironico,
surreale, dissacrante:
uno dei più bei film
della storia del cinema.

Videocassetta
+ fascicolo
in edicola a
10.000
lire

l'Unità
COLLECTION